Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Venerdì 23 Novembre — NUMERO 275

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Balcani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell' Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 16 settembre e 3 ottobre 1894:

A cavaliere:

Negro cav. Giovanni, tenente colonnello nell'arma di fanteria in posizione di servizio ausiliario collocato a riposo.
Giovo cav. Giuseppe, maggiore di fanteria id. id.
Panzacchi cav. Raffaele, id. id.
Subiano cav. Alfredo, capitano bersaglieri, collocato a riposo.
Previti cav. Antonio, maggiore di fanteria in posizione di servizio ausiliario, id.
Perucca cav. Giuseppe, id. id. id.
Brunetta d'Usseaux nob. Carlo, maggiore di cavalleria id.
Volpi cav. Giovanni Giuseppe, capitano di fanteria, id. id.
Dellanegra cav. Luigi, capitano medico, id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 16 settembre, 3, 8 ottobre 1894 e 28 dicembre 1893:

A commendatori:

Fabbrini cav. Agostino, colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario collocato, a riposo.
Trona di Clarafond cav. Gaetano, id. id.
Lamberti di Castelletto cav. Giuseppe, colonnello di cavalleria, id. id.
Bertani cav. Giuseppe, colonnello nell'arma dei carabinieri Reali, id. id.
Trotti Bentivoglio nob. Antonio, colonnello di cavalleria, id. id.
Pasca cav. Camillo, colonnello medico, id. id.
Mazzanti cav. Luigi.

Ad uffiziale:

Cubeddu cav. Antonio, tenente colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario collocato a riposo.
De Gregorio marchese Leopoldo, tenente colonnello di cavalleria, id. id.

A cavaliere:

Rossi Carlo.
Beverini Enrico, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario collocato a riposo.
Astori Armando, capitano di fanteria id. id.
Baggini Giulio, id. id. id.
Corghi Angelo, id. id. id.
Zenni Gio. Battista, id. id. id.
Paris Vincenzo, id. id. id.
Carrara Luigi, id. id. id.
Marchese Pio, capitano di cavalleria, id. id.
Bessi Cesare Giuseppe, id, id. id.
Priuli-Bon Filippo, capitano di fanteria, collocato a riposo.

Barberis Francesco, ragioniere geometra principale di 2ª classe del Genio, collocato a riposo.
Gervino Tommaso, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Quigini-Puliga Enrico, id. id.
Migliassi Giuseppe, id. id.
Fenoglio Giulio, capitano commissario, id. id.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti dell'8, 13 e 16 ottobre 1894:

A commendatori:

Malacrida cav. Cesare, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.
Peluso cav. Erminio, sostituto procuratore generale di corte d'appello, id. id.

Ad uffiziale:

Rosa cav. Carlo, sostituto procuratore generale di corte d'appello, collocato a riposo.

A cavaliere:

Vigorelli Daniele, giudice di tribunale civile e penale, collocato a riposo.
Sessa Ettore, giudice di tribunale civile e penale, collocato a riposo, a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 13 ottobre 1894:

Ad uffiziale:

Baretta cav. Alfredo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, collocato a riposo con decreto di pari data.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 491 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 3 giugno 1888, n. 5641, col quale fu concessa al Consorzio di scolo del 2° circondario « Polesine San Giorgio », in provincia di Ferrara, la facoltà di eseguire direttamente, nel termine di quattro anni, le opere di bonificazione di 1ª categoria delle paludi di Montesanto, Denore, Campocieco Benvignante, Sabbiosola, Martinella, Tersallo, Bevilacqua e Vallone Trava, situate nel territorio del Consorzio stesso;

Veduti i successivi Nostri decreti del 5 giugno 1892 e e 15 giugno 1893, coi quali venne prorogato a tutto il 1894 il termine stabilito nel precitato decreto di concessione pel compimento delle opere;

Veduta l'istanza 18 luglio 1894, con cui il sunnominato Consorzio chiede una nuova proroga di detto termine a tutto il 1895;

Atteso che quanto in detta istanza viene esposto a giustificazione della chiesta proroga è confermato dalla Prefetture di Ferrara, nel rapporto 31 luglio 1894, n. 6110, col quale la Prefettura medesima, d'accordo con l'Ufficio del Genio civile, propone l'accoglimento della domanda;

Atteso che per circostanze indipendenti dalla volontà del Consorzio non è possibile che i lavori in corso siano ultimati e collaudati pel 31 dicembre del corrente anno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È prorogato a tutto il venturo anno 1895 il termine per l'ultimazione delle opere da eseguirsi dal Consorzio di scolo del 2° circondario « Polesine San Giorgio », in provincia di Ferrara, per la bonificazione delle paludi comprese nel suo territorio, giusta la concessione fattagliene col Regio decreto 3 giugno 1888 summenzionato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 16 settembre 1894.

UMBERTO.

G. SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il N. CCCCXXXVII (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione della Congregazione di carità di Merate (Como), con cui si propone il concentramento del legato Viganò, che ha scopo elemosiniero ed è amministrato dalla Fabbriceria parrocchiale;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Merate sull'oggetto;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del lascito Viganò è concentrata nella Congregazione di carità di Merate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero CCCCXL (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Montepagano (Teramo), relative alla trasformazione della locale Cassa di prestiti e risparmi in Cassa di prestanza agrarie, ed al concentramento di questa nella Congregazione medesima;

Veduto lo statuto organico per la Cassa di prestanze agrarie, sottoposto alla Nostra Sovrana approvazione;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Teramo;

Veduta la legge 17 luglio 1890;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Cassa di prestiti e risparmi di Montepagano è trasformata in Cassa di prestanze agrarie e l'Amministrazione ne è concentrata nella Congregazione di carità locale.

Art. 2.

È approvato lo statuto organico per la Cassa di prestanze agrarie, con le seguenti modificazioni:

a) all'art. VII, alle parole « *tale interesse potrà essere modificato* », sono sostituite le parole « *tale interesse potrà essere diminuito* ».

b) all'art. X, alle parole « *può ottenere una o più rinnovazioni* », sono sostituite le parole « *può ottenere una sola rinnovazione* ».

c) all'art. XI sono soppresse le parole « *quando la somma degli effetti scontati da entrambi, sorpassi il limite massimo* ».

d) all'art. XII è sostituito il seguente:

« Per ottenere il prestito il mutuatario deve farne « richiesta all'Amministrazione e per la somma accordata « deve emettere o girare una cambiale in favore della « Cassa, colla propria firma e con quella di un fidejus « sore notoriamente solvibile, e se conduttore o mezza- « dro di fondi rustici, colla firma possibilmente del pro- « prietario.

« Gli analfabeti dovranno fornire il titolo della loro ob- « bligazione mercè un atto crocesegnato, da stipularsi alla « presenza di due testimoni che attestino l'identità del « mutuatario e l'esistenza della obbligazione, o portante « la firma di un fidejussore notoriamente solvibile come « sopra è detto ».

e) all'art. XVII sono aggiunte in fine le seguenti parole « *in conformità al disposto dell'art. 23 della legge 17 luglio 1890* ».

f) sono soppressi gli articoli XIII e XVIII e le parole « *e depositati* » dell'art. XV.

Il predetto statuto, in data 11 aprile 1894, di numero XVIII articoli, sarà, d'ordine Nostro, munito di visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

ERRATA-CORRIGE

Nel regolamento pel riordinamento della imposta fondiaria, approvato col R. decreto del 14 corrente mese n. 477, pubblicato nel num. 271 della *Gazzetta Ufficiale* del successivo giorno 17, nel primo comma dell'articolo 22, dopo le parole — *quattordici membri nominati dal Ministro delle Finanze* — si aggiunga: *compresi tre supplenti.*

Nello stesso articolo, dopo la lettera *e*) si aggiunga il seguente comma:

« Fra i membri di cui alla lettera *e*) i tre più giovani saranno i membri supplenti. »

— A pagina 5689, 1ª colonna, di questa *Gazzetta Ufficiale*, in data di ieri, 22 corrente novembre, pubblicandosi il nuovo *Regolamento per l'applicazione dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile*, fu per errore tipografico stampato « Titolo IV, Disposizioni diverse ». Devesi leggere « Titolo III, ecc. ».

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè: n. 346183 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al n. 163243 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 100, al nome di Dell'Aversano Paolo fu Antonio, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Dell'Aversana Paolo fu Antonio, etc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto

Roma, li 19 novembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 879009 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 5, al nome di Dellacasa Maria fu Angelo, minore sotto la patria podestà della madre Rosa Pizzorno, domiciliata in San Remo (Porto Maurizio), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Della Casa Anna Maria Fortunata fu Angelo, minore ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 19 novembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali del 10 novembre 1894:

Sergi Carlo, vice cancelliere della pretura di Tricase, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi sette, a decorrere dal 1° dicembre 1894, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio, lasciandosi per esso vacante il posto nella pretura di Massafra.

Rossi Gennaro, vice cancelliere della pretura di Massafra, è tramutato alla pretura di Tricase.

Con Regi decreti dell'11 novembre 1894:

Bich Luigi Napoleone, cancelliere della pretura di Châtillon, inabile a continuare nel servizio per infermità, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° dicembre 1844, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Murgia Antioco, cancelliere della pretura di Busachi, inabile a continuare nel servizio per infermità, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° dicembre 1894.

Pitzalis Francesco, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Massa, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi sei a decorrere dal 1° novembre 1894, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio, lasciandosi per esso vacante il posto di segretario della Regia procura in Varallo.

De Lorenzi Luigi, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Varallo, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Massa.

Ingravalle Francesco, cancelliere della pretura di Candela, è tramutato alla pretura di Casamassima, a sua domanda.

Zaminga Vincenzo, cancelliere della pretura di Sant'Agata di Puglia, è tramutato alla pretura di Candela.

Paternostro Pasquale, cancelliere della pretura di San Nicandro Garganico, è tramutato alla pretura di Sant'Agata di Puglia.

Colafati Francesco, vice cancelliere della pretura di Nardò, è nominato cancelliere della pretura di San Nicandro Garganico, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreto ministeriale dell'11 novembre 1894:

Torregrossa Saverio, vice cancelliere della 4ª pretura di Palermo, è dispensato dal servizio a decorrere dal 1° dicembre 1894, ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento di quella pensione, che possa competergli in base alla legge 14 aprile 1864, n. 1731.

Con decreti ministeriali del 12 novembre 1894:

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° novembre 1894, ai signori:

Spotti Muzio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Crema;
Fattori Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Reggio Emilia.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 200 sull'attuale stipendio di lire 2000 con decorrenza dal 1° novembre 1894, ai signori:

Guerrera Giuseppe, cancelliere della pretura di Santa Teresa di Riva;
Chiodera Carlo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Parma;
Figus Giuseppe, cancelliere della pretura di Nulvi;
Bonaga Alceste, cancelliere della pretura di Bondeno.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 180 sull'attuale stipendio di lire 1800, con decorrenza dal 1° novembre 1894 ai signori:

Punzi Carlo, cancelliere della pretura di Cerreto Sannita;
Jappelli Achille, cancelliere della pretura di Montemiletto;
Vianelli Domenico, cancelliere della pretura di Montegiorgio;
Giacomelli Domenico, cancelliere della pretura di Pieve di Cadore;
Benecchi Emilio, cancelliere della pretura di Calestano;
Zacco Salvatore, cancelliere della pretura di Misilmeri;
Mannarelli Fabio, cancelliere della pretura di Sulmona;
Del Piano Michele, cancelliere della pretura di Cerignola.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1600, con decorrenza dal 1° novembre 1894, ai signori:

Migliavacca Battista, cancelliere della pretura di Castiglione d'Intelvi;
Filippozzi Giuseppe, cancelliere della pretura di Soave;
Romano Pietro, cancelliere della pretura di Tolmezzo;
Mengheri Vitaliano, cancelliere della pretura di Montalcino.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° novembre 1894, ai signori:

Galli Fortunato, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Milano;
Indaco Salvatore, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere;
Ruta Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli;
Gagliano Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Maida;
Villelli Ernesto, vice cancelliere della pretura di Montalto Uffugo;
Genovesi Antonio, vice cancelliere della pretura di Reggio Calabria;
De Blasio Pietro Paolo, vice cancelliere della pretura di Paola;
Scozzafava Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Reggio Calabria;
Cotza Antonio, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso Corte di appello di Cagliari;

Con decreti ministeriali del 13 novembre 1894:

De Padova Raffaele, vice cancelliere della pretura di Cagnano Varano, è dichiarato dimissionario dalla carica, con effetto dal 1° novembre 1894, per abbandono del posto.

La sospensione dall'ufficio inflitta a Novara Giovanni, già cancelliere della pretura di Calice al Carnoviglio ed ora di quella di Camporgiano, col decreto 17 aprile 1894, è ridotta a giorni quaranta. Saranno al detto cancelliere corrisposti gli stipendi decorsi e non percetti dall'11 giugno al 31 agosto 1894, con mandato esigibile in Camporgiano.

Zangrilli Giulio Cesare, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Teramo, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per due mesi a decorrere dal 16 novembre 1894.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con Regi decreti del 3 novembre 1894.

Guglielmini Ceresa Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Settimo Torinese, distretto di Torino.

Pavia Carlo Alberto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Verolengo, distretto di Torino.

Longi Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Castrogiovanni, distretto di Caltanissetta.

Mistretta Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Mussomeli, distretto di Caltanissetta.

Sorce Carmelo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Mussomeli, distretto di Caltanissetta.

Cerilli Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Ancona, capoluogo di distretto.

Oberto Federico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sale Castelnuovo, distretto d'Ivrea.

Talentino Giuseppe, notaro residente nel comune di Ronco Canavese, distretto d'Ivrea, è traslocato nel comune di Castellamonte, stesso distretto.

Bertarione Gabriele, notaro residente nel comune di Colleretto Garella, distretto d'Ivrea, è traslocato nel comune di Vistrorio, stesso distretto.

Larghi Carlo, notaro nel comune di Cigliano, distretto di Vercelli, è traslocato nel comune di Vico Canavese, distretto d'Ivrea.

Bugugnoli Ferdinando, notaro residente nel comune di Montemarciano, distretto di Ancona, è traslocato nel comune di Chiaravalle, stesso distretto.

Berzone Gio. Enrico, notaro residente nel comune di Zoagli, distretto di Chiavari, è traslocato nel comune di Lavagna, stesso distretto.

Tensini Giulio, notaro nel comune di Casalbuttano, distretto di Cremona, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito, a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con R. decreto del 3 novembre 1894:

Cultrera Paolo, notaro residente in Noto, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Noto, con l'annuo stipendio di lire 350, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 15.

Con R. decreto del 6 novembre 1894:

A Zivillica Alfonso, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Siracusa, con l'annuo stipendio di lire 1800, è assegnato lo stipendio di lire 2000 annue con decorrenza dal primo ottobre 1894, a condizione che aumenti l'attuale sua cauzione sino alla somma rappresentante la rendita annua di lire 200.

N. 46116, Div. 5ª.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 29 luglio 1879, colla quale venne prescritta la costruzione delle Ferrovie complementari del Regno, fra cui è compresa quella di Roma-Sulmona;

Veduto il decreto prefettizio 8 gennaio 1894 num. 53534, con cui venne ordinato al Ministero dei lavori pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate col proprietario per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei depositi e prestiti in data 30 settembre 1894, col numero 22753 constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Roviano, notificato al proprietario interessato, all'agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma per la voltura in testa al Demanio degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità, potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'art. 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalla indennità, da farsi a cura e spese dello interessato con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roviano provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto ed a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 2 novembre 1894.

Per il Prefetto
BRUNELLI.

ELENCO DESCRITTIVO
degli stabili di cui si autorizza l'occupazione

1. Tritante Luigi fu Francesco, dom. in Roviano.

Terreno seminativo nudo in coste, posto in Roviano, vocabolo Coste della spiaggia, distinto in catasto alla mappa n. 2160, confinante principe Massimo, conte Vetoli Vincenzo e Luigi e strada, p. Riofretto.

Superficie da occuparsi m. q. 116,83.

Altro terreno seminativo alberato vitato, vocabolo Alto della Cocuzza, mappa n. 1955, confinante Peruzzi Domenico e fratelli, Tacchia Maria e Lucia, Crialese Giovanni.

Superficie da occuparsi m. q. 699,73.

Altro terreno seminativo alberato con olivi e quercie, vocabolo Vigna di Monsignore, in mappa nn. 1764, 1763, 1762, 1761, confinante De Petris Luigi, principe Massimo, eredi Parisi e strada delle Capanne.

Superficie da occuparsi m. q. 3955,96.

Altro terreno seminativo in vocabolo Peschiotto, in mappa numero 818, confinante lo stesso proprietario, strada di Fonte Cicconi, strada della Marcheggiana.

Superficie da occuparsi m. q. 25,31.

Altro terreno con olivi, in vocabolo Collepero, vigna, casa, mappa n. 935, confinante Parisi Giuseppe, strada di Collepero, Tacchia Luigi e strada per Arsoli.

Altro terreno pascolivo con quercie, vocabolo Collepero, mappa n. 3248, confinante come sopra.

Indennità stabilita L. 2803,40.

Registrato a Tivoli li 6 novembre 1894 vol. 29, fog. 38, n. 136, reg. mod. 1. *Gratis.*

Il Ricevitore

Per copia conforme ad uso amministrativo
Il Segretario
TORRONI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le modificazioni al progetto di legge contro le mene sovversive, già preparato dal Gran Cancelliere Caprivi, furono presentate all'esame del Consiglio federale Germanico.

Secondo il *Reichsanzeiger* queste modificazioni avrebbero per iscopo di apportare delle varianti al codice penale civile, al codice penale militare e alla legge sulla stampa.

Pare dunque che non siano di così poca importanza come si diceva quando avvenne la nomina a Gran Cancelliere del Principe di Hohenlohe, perchè nel progetto Caprivi non si parlava affatto nè del codice penale militare, nè della legge sulla stampa.

Stando alle informazioni dei giornali berlinesi, le modificazioni al codice militare mirano a porre argine alla propaganda socialista nell'esercito — le modificazioni alla legge sulla stampa, mirano a rafforzare i poteri della polizia pel sequestro di stampati giudicati pericolosi per l'ordine pubblico.

I giornali progressisti si atteggiano già a fieri oppositori di queste modificazioni — i giornali del centro le accolgono con freddezza — i nazionali-liberali si tengono in riserva.

Naturalmente le varie impressioni si disegneranno nettamente solo quando sarà conosciuto il testo di questi progetti.

***

In Ungheria continua la impressione per le dimostrazioni di Debreczin, e per le interpellanze a cui diedero luogo.

Conviene quindi spiegare la natura di queste dimostrazioni e il carattere delle interpellanze fatte alla Tavola dai deputati ungheresi.

Ecco in proposito le informazioni che ce ne dà il *Piccolo di Trieste*:

« Al banchetto in onore di Francesco Kussuth, a Debreczin, assistevano circa 500 persone, rappresentanti tutte le classi.

« La serie dei brindisi fu aperta dal sacerdote Koloman Toth che bevette al Re.

« I convitati, anzi che ascoltare questo brindisi in piedi, rimasero tutti seduti; la cappella dei zingari, anzichè intonare l'inno reale, suonò una canzone popolare, le cui parole rivestono un'offesa al Re.

« La canzone fu applaudita dimostrativamente dai commensali. Subito poi, il deputato Kirs portò un brindisi a Francesco Kossuth, che i presenti ascoltarono stando in piedi.

« Secondo alcuni giornali ungheresi, Francesco Kossuth, si sarebbe scagliato contro gli zingari rimproverandoli, secondo altri invece, avrebbe lasciato andare. »

Come abbiamo ieri notato le interpellanze provennero dal partito liberale ungherese che è al potere col Wekerle — e si capisce, perchè l'agitazione creata dal pellegrinaggio di Kossuth, per le città più completamente ungheresi concorda con l'attesa sanzione imperiale alle leggi ecclesiastiche, e si teme dai liberali che questa agitazione possa creare nuovi ostacoli e nuovi ritardi a questa sanzione, come l'agitazione per la morte del Kossuth padre, l'ex dittatore dell'Ungheria, creò grandi difficoltà allo stesso Wekerle a proposito della legge sul matrimonio civile. Inoltre si sa che il partito liberale è geloso osservatore e custode della attuale costituzione ungarica.

Le dimostrazioni dinastiche fatte dalla Tavola dei deputati ungheresi avranno esse l'effetto a cui miravano, di attenuare nell'animo del Re d'Ungheria le impressioni lasciatevi dalle dimostrazioni di Debreczin e di renderlo più propizio alla attesa sanzione delle leggi ecclesiastiche? Giova sperarlo, benchè le notizie più recenti, che si hanno da Budapest lasciano prevedere l'opposto, e quindi una nuova crisi del Gabinetto Wekerle.

***

Si conferma che la politica diplomatica di lord Rosebery ottenne un vero trionfo — perchè la convenzione per la delimitazione del Pamir è stata firmata dai governi russo ed inglese — il che è certo un prodomo di quel maggiore e più completo accordo con la Russia che, a quanto pare, forma la base della politica estera di lord Rosebery — accordo che sarà certo agevolato da quelle tendenze anglofile dello Czar Niccolò — se sono vere — che, l'ex ministro degli esteri francese Flourens,— il quale si trova a Pietroburgo — conferma in una sua prima lettera pubblicata dai giornali francesi — aggiungendovi però che tali tendenze non pregiudicano l'accordo con la Francia.

Anzi il Flourens in questa sua lettera, dall'accordo Anglo Russo deduce le possibilità e l'utile immenso che potrebbe ricavarsi da una nuova triplice, anglo-russa-francese, per mantenere la pace in Asia e in Africa, come in Europa.

Questo successo di lord Rosebery nella politica estera non diminuisce le difficoltà ch'egli incontra nella politica interna. I radicali, per organo del Labouchère, che tenne un discorso a Swansea, non sono affatto contenti delle riforme alla Camera dei Lords ideate da Rosebery; vedono in esse un giuochetto per offrire ai partiti ciò che non gli chiedono onde esimersi dall'accordar loro ciò che reclamano. — Labouchère e il partito radicale vogliono addirittura la soppressione della Camera dei Lords, perchè, una nuova Camera Alta sarebbe sempre nel loro concetto una Camera di privilegiati.

D'altro canto gli Irlandesi non sono soddisfatti — e specialmente i parnellisti tengono una attitudine ostile — per cui la prossima sessione non è scevra di pericolo — e si rende sempre maggiore la probabilità delle elezioni generali — tanto più che con la elezione di un unionista nel collegio di Forfashire la maggioranza ministeriale è ridotta a 14 voti — scarsa anche in Inghilterra.

Reale Accademia delle Scienze di Torino

Adunanza delle Classi unite del 13 novembre 1894

Il vice presidente prof. Giuseppe Carle, commemora il defunto presidente senatore prof. Michele Lessona ed il socio Ariodante Fabretti, direttore della classe di scienze morali, storiche e filologiche, affidando al socio Tommaso Salvadori per il primo ed al socio Ermanno Ferrero per il secondo l'incarico di fare una più ampia commemorazione della loro vita e de' loro studii.

Annuncia poi le altre perdite fatte dall'Accademia nelle vacanze, cioè del socio nazionale non residente Giovanni Battista De Rossi, dei soci stranieri Guglielmo Whitney ed Ermanno Helmholtz, che rispettivamente saranno commemorati, in prossime adunanze, dai soci Ferrero, Pezzi e Mosso, e dai soci corrispondenti E. Mallard ed Alessandro Daguet.

L'Accademia accetta quindi l'incarico di conferire un premio destinato ad opere di storia, filosofia e letteratura, istituito con legato di lire 4000 di rendita annua a favore del Ministero della Pubblica Istruzione dal defunto avv. Cesare Gautieri di Novara.

Nella successiva adunanza della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, continuando a presiedere il vice presidente, professore Carle, la classe fra le molte pubblicazioni pervenute in dono all'Accademia durante le ferie, segnala in particolar modo le seguenti, presentate a nome dei rispettivi autori:

1° dal socio Cossa: « Angelo Sala medico e chimico vicentino del secolo XVII », conferenza tenuta dallo stesso socio offerente all'Accademia Olimpica di Vicenza:

2° dal socio D'Ovidio: due lavori del prof. Florini, intitolati, l'uno: « Le sfere cosmografiche e specialmente le sfere terrestri », e l'altro: « Il Mappamondo di Leonardo da Vinci ed altre consimili mappe »;

3° dal socio Spezia: « La Collina di Torino in rapporto alle Alpi, all'Appennino ed alla Pianura del Po, memoria geologica del dott. F. Virgilio »;

4° dal socio segretario Basso: *a*) « Discorso pronunziato dal prof. M. Daubrée in occasione dei funerali del membro dell'Istituto di Francia E. Mallard ». *b*) « Jean Charles Galissard de Marignac - Notice biographique par E. Ador ». *c*) I fascicoli novembre-dicembre 1894 della « Rivista di Matematica », edita dal socio prof. G. Peano.

Il socio Basso presenta per l'inserzione negli *Atti* le effemeridi del Sole e della Luna per l'orizzonte di Torino e per l'anno 1895, calcolate dal dott. Vittorio Balbi, assistente all'Osservatorio della Regia Università di Torino.

Il socio Peano presenta anche per gli *Atti* una sua *Nota* col titolo: « Estensione di alcuni teoremi di Cauchy sui limiti.

Infine il socio Camerano un nuovo lavoro del dott. E. Giglio-Tos sui Ditteri del Messico (parte quarta) ed uno studio paleontologico del dott. Federico Sacco sui Coccodrilli del Monte Bolca. Essendo questi due lavori, quando la classe li approvi, destinati ai volumi delle Memorie, il presidente incarica del loro esame un'apposita Commissione.

SOCIETÀ DI ARCHEOLOGIA E BELLE ARTI per la provincia di Torino.

Adunanza del 17 novembre.

Presidenza del vice Presidente G. CLARETTA.

Il vice Presidente commemora con parole di sentito rammarico la perdita fatta dalle Società del suo illustre Presidente, Senatore Ariodante Fabretti, e dei soci Biscarra, Bianchetti e G. B. Derossi di Roma. L'Assemblea delibera, che questo elogio venga pubblicato negli atti della Società.

Il segretario Ermanno Ferrero fa una nitida esposizione orale degli atti che egli ebbe a compiere a tutela degli interessi della Società al momento della morte del compianto suo Presidente. E l'assemblea, su proposta del Presidente, ne manifesta la sua profonda gratitudine.

Lo stesso segretario informa l'assemblea degli atti di condoglianza pervenuti alla Società da personaggi e da varie corporazioni scientifiche nell'occasione della morte del Fabretti.

Viene pure comunicato il programma della nuova Società Storica dell'Umbria, di cui la congrega prende atto.

In fine, su proposta del socio Riccardo Braida, R. Ispettore dei monumenti d'arte di Torino, si vota un atto di ringraziamento all'ingegnere Sezzano, che agevolò gli studi fatti dal Braida attorno ad una sua casa medioevale nella via Giacomo Leopardi

NOTIZIE VARIE

ROMA.

S. A. R. il Principe di Napoli, dopo aver visitato la caserma del reggimento Semenoswki della Guardia imperiale, partì ieri sera da Pietroburgo alle ore 8,30, con treno imperiale, per la linea di Varsavia.

Lo accompagnarono alla stazione i granduchi, il Principe di Montenegro, il Principe Luigi Napoleone, i dignitari di Corte, l'ambasciatore d' Italia, barone Marocchetti, il colonnello Cesano addetto militare del personale del l'ambasciata e i membri della Colonia Italiana.

Accademia di Santa Cecilia. — Come già annunciammo, ieri al Liceo musicale di Santa Cecilia, ebbe luogo l'annuale distribuzione dei premi.

Assistevano S. E. il ministro Baccelli, il Prefetto, il presidente onorevole Bonghi, i membri della Commissione amministrativa del Liceo, ecc.

La distribuzione ebbe luogo nella gran sala dei concerti, la quale era addirittura rigurgitante di pubblico sceltissimo.

La sala venne trovata da tutti bellissima e di ottima acustica.

S. E. l'on. Baccelli distribuì di sua mano i premi speciali destinati dal suo dicastero ai licenziati.

Il comm. Marchetti lesse una chiara e forbita relazione su tutto l'andamento del Liceo.

Convenzione diplomatica. — La *Stefani* ha da Costantinopoli 22:

L'ambasciatore Catalani, dietro istruzioni del Ministro italiano degli affari esteri, ha fatto pratiche presso la Porta, ed ha ottenuto che, ferme restando le disposizioni del regolamento sul visto consolare ottomano dei passaporti, gl'italiani sieno, circa alle formalità di viaggio da un vilayet all'altro dell'Impero, trattati nello stesso modo dei sudditi ottomani.

Per Luigi Pianciani. — La Giunta comunale, in via affatto eccezionale ed in omaggio alla memoria del primo sindaco di Roma, ha concesso all'Associazione di mutuo soccorso fra gli Umbri-Sabini residenti in Roma, di fare eseguire dalla banda comunale un grande concerto a pagamento al teatro Argentina, a beneficio del fondo per il monumento che la città di Spoleto ha deliberato di erigere al suo illustre concittadino conte Luigi Pianciani.

Il concerto, che per essere preparato e diretto dal valente maestro Vessella riuscirà certamente una grande attrattiva musicale, sarà dato nella prima metà di quaresima.

Marina militare. — Alle ore 15,30 di ieri giungeva a Portoferraio la Squadra permanente, comandata dal vice-ammiraglio Racchia, e composta della *Lepanto*, della *Morosini*, del *Montebello*, dell'*Euridice*, dell'*Iride* e di sei torpediniere.

Marina mercantile. — I piroscafi *Duca di Galliera* e *Vittoria*, della linea *La Veloce*, giunsero ieri il primo a Montevideo ed il secondo a Las Palmas, proseguendo questo per Barcellona e Genova.

I vini italiani all'estero. — La Società italo-germanica per la diffusione dei vini italiani, che già aveva un deposito a Francoforte sul Meno, ha aperto un nuovo deposito a Berlino, che venne inaugurato con grande solennità e coll'intervento dell'ambasciatore conte Lanza.

I rapporti pervenuti al Ministero assicurano che la diffusione dei vini italiani procede bene dappertutto.

A Vienna i nostri vini furono introdotti negli spedali, si spera di farli adottare anche dai circoli militari.

INTERNO.

I terremoti di Calabria e Sicilia. — La *Stefani* comunica:

Reggio Calabria, 22.

L'onorevole Galli visitò tutta la città di Palmi e constatò che non vi restano intatte più di 15 o 20 abitazioni.

Contrade lunghe 300 metri hanno tutte le case puntellate ed internamente sono una rovina.

Innumerevoli sono le case crollate e tra le rovine si veggono donne, vecchi e fanciulli piangenti.

Nelle piazze sono curati i molti feriti.

La città è divenuta affatto inabitabile.

L'onorevole Galli stabilì col Sindaco, cogli ingegneri e coi principali cittadini come provvedere subito alle maggiori necessità, costruendo baracche, esigendo tende ed inviando soldati zappatori e soccorsi.

L'onorevole Galli visitò il maggiore comandante il presidio per ringraziare in lui tutti i militari che, con slancio ammirabile, soccorrono le popolazioni.

Reggio Calabria, 22.

Oggi vi fu nuovamente una breve scossa di terremoto.

Oggi l'on. Galli si è recato a Bagnara e Santa Eufemia.

I danni che questi paesi ebbero dal terremoto, sono gravissimi.

Le case sono in gran parte distrutte.

La popolazione vi è accampata all'aperto.

E' una gara di soccorsi da parte delle autorità civili e militari e dei cittadini.

La visita dell'on. Galli ha rinfrancato lo spirito delle popolazioni, colpite da tanta sventura.

Messina, 22.

Il movimento sismico, sempre piccolo, è leggermente aumentato.

Stamane e stanotte vi furono piccole scosse a Messina, Mileto, Mineo e Reggio; spacialmente sensibile fu una scossa alle ore 2,32.

Domani si adunerà la Commissione nominata dal Prefetto per la distribuzione dei sussidi.

Napoli, 22.

Il Consiglio provinciale ha votato 8000 lire a favore dei danneggiati dal terremoto delle provincie di Reggio e di Catanzaro e 4000 lire pei danneggiati delle provincie di Messina e Catania.

Milazzo, 23.

A larghi intervalli vi sono sempre leggerissime scosse, con rombi. Si assicura che il centro dei movimenti sismici sieno le vicine isole Eolie.

Il panico perdura nella popolazione, che continua a pernottare all'aperto.

Esposizione artistica di Venezia. — Nella sua seduta del 18 corrente il Consiglio comunale di Murano deliberò ad unanimità di concorrere alla migliore riuscita dell'Esposizione internazionale d'arte di Venezia con un premio di L. 2500 da assegnarsi secondo i criteri che verrà manifestando la Giuria della Mostra medesima.

Per il porto di Livorno. — Leggiamo nell'*Economista d'Italia*:

La Commissione incaricata dal Ministero dei lavori pubblici di studiare i provvedimenti atti ad impedire il rinnovarsi di tanti incagliamenti di navi all'entrata del porto di Livorno, ha concretato le sue proposte nei seguenti provvedimenti:

Miglioramento dell'atterraggio colla costruzione del faro della Gorgona, già progettato da oltre 10 anni; spostamento del faro galleggiante della Meloria, in modo da segnalare la punta nord della secca; rinforzo della luce rossa fissa del faro della Meloria, cambiandola in luce intermittente, secondo le proposte della Commissione pei fari del 1881; migliore utilizzazione dei fari alla bocca del porto, munendoli di settori colorati; impianto di un fanale a luce rossa sulla punta foranea della diga della Vegliaia; segnalamento delle secche subacquee all'entrata sud e nord. Per queste ultime poi, visto che ormai l'entrata nord è quella quasi esclusivamente frequentata dalle grandi navi, la Commissione raccomandò il lavoro di rimozione, fino alla quota di nove metri, come già da tempo s'era proposto.

Con questi lavori il porto di Livorno sarà in condizioni tali da rispondere ai bisogni della grande navigazione e non avverranno più i numerosi investimenti che vi si lamentarono in questi ultimi anni.

L'Inno ad Egira. — Ieri a Torino dalla musica del 62° reggimento fanteria è stato eseguito per la prima volta in Italia l'*Inno ad Egira*.

Come è noto, quell'Inno – parole e musica – fu composto da S. M. l'Imperatore di Germania in una delle sue gite in Norvegia.

Esso letteralmente suona così: « O Egira, signore dei flutti dinanzi a cui cedono Nick e Neck, la schiera degli eroi ti si inchina dinanzi ai primi raggi del sole. Terribili noi moviamo in guerra verso i lontani paesi. Guidaci al paese nemico tra gli scogli e gli uragani. Se Neck ci minaccia, se il nostro scudo si spezza, riparaci contro la tempesta, e come Fritiof attraversò il mare senza pericolo, così tu proteggi quelli de' tuoi figli che s'imbarcano sul dragone.

(Importa notare che le barche lunghe e strette degli antichi Wiking, pirati e guerrieri norvegesi, avevano per lo più scolpita a prua e colorita a vivaci colori l'effigie di un dragone). E quando nella selvaggia foresta, colpito a morte il nemico sarà raccolto dalla Vergine armata, allora, allora, attraverso al mare e fra il cozzar delle spade e degli scudi, fino a te, o gran Dio, simile all'infuriar dell'uragano s'innalzerà il nostro canto! »

Dell'Inno gli editori Bote e Bock pubblicarono tredici edizioni diverse, per canto e piano, per canto e orchestra, per voci sole, per orchestra sola, per banda sola, ecc., ecc.

La composizione musicale è breve e semplice, sulla foggia dei canti patriottici o nazionali, e non manca di un certo slancio tra l'eroico ed il religioso.

Necrologio. — E' morto ieri l'altro a Viareggio il celebre violinista professore Ippolito Ragghianti, ed il trasporto della salma avrà luogo domani.

Si attendono rappresentanze da Londra e da Liegi, le quali verranno a prendervi parte.

ESTERO.

La nuova linea Salonicco-Costantinopoli. — Silenziosamente, senza alcuna cerimonia, fu inaugurato il giorno 10 il primo tronco della linea di congiunzione Salonicco, Jalmemki, Sarignel, Karasuli, Kilinder, Doiran, che deve unire Salonicco a Costantinopoli. Questo tronco, che ha una lunghezza di 110 chilometri circa, forma press'a poco la quinta parte della linea tutta intera che avrà complessivamente 518 chilometri di lunghezza.

Il secondo tronco Seses-Angista, che avrà una lunghezza press'a poco eguale a quella del primo, verrà inaugurato il primo gennaio prossimo.

Le reliquie colombiane. — E' arrivato nel porto di Cadice la fregata nord americana *Dedroit*, portante le reliquie colombiane, imprestate dal Governo spagnuolo alla Esposizione di Chicago.

Il ritorno è fatto a spese del Governo degli Stati Uniti, che ha reso grandissimi onori alle preziose reliquie, fra le quali havvi il famoso testamento di Isabella la Cattolica e quello di Cristoforo Colombo, con vari altri documenti ed oggetti di grandissimo valore e pregio storico.

Il comandante la fregata ha l'incarico della riconsegna direttamente al Governo spagnuolo.

Necrologio. — Il telegrafo ci ha annunciato la morte del celebre pianista Antonio Rubinstein, allievo del Listz e famosissimo concertista.

Egli era nato a Vechvotinez (provincia di Jassi) il 28 novembre 1830, per cui aveva oggidì 64 anni.

Fu compositore e concertista famoso; fondò nel 1862 e diresse il Conservatorio di Pietroburgo.

I suoi lavori musicali fecero il giro del mondo, e non v'è concerto di musica classica che non abbia nel suo programma qualche suonata del celebre maestro russo.

Un villaggio preistorico. — Nei dintorni di Santiago-Amatikan, ai piedi del vulcano di Agua, nel Guatemala, sono stati fatti degli scavi, i quali hanno permesso di scoprire un villaggio intero, di un'epoca preistorica, completamente sepolto in uno spesso strato di cenere e lava, proveniente, senza alcun dubbio, dal vulcano stesso.

Ad una profondità variante dai 4 ai 5 metri i lavoranti hanno scavato una grande quantità di utensili domestici, di stoviglie, ricoperte di cesellature finissime e smaltate a vivi colori, di vasi di vetro di grande delicatezza, di armi in selce di elegante fattura, il tutto perfettamente conservato.

Hanno scoperto inoltre degli idoli in pietra molto curiosi, presso i quali erano nascoste delle collane, dei gioielli e una profusione di perle e di turchine.

Secondo gli archeologi più distinti della regione, gli uomini che fabbricarono quel villaggio oggi sepolto e che hanno lasciato queste vestigie della loro civiltà rimontano all'età della pietra, ossia alla più lontana antichità storica.

Questo giudizio degli scienziati si trova confermato dal fatto che i rari scheletri umani scoperti durante gli scavi hanno una statura media di metri 2,13, che è precisamente la statura attribuita dai paleontologi alle popolazioni di quei periodi primitivi.

Statistica Giapponese. — Una pubblicazione ufficiale assai ben redatta, pubblicatasi ultimamente a Tokio, reca molte importanti notizie sul Giappone attuale

Ciò che colpisce maggiormente è la somiglianza del Giappone con il Regno Unito d'Inghilterra, infatti quell'Impero con le sue due grandi isole e le sue 450 isolette, con i suoi 27,600 chilometri di costa a la sua superficie di 372,000 chilometri quadrati è simile alla Gran Bretagna ed all'Irlanda, le quali unite non hanno che una superficie di 314,628 chilometri quadrati.

Come quella dell'Inghilterra, la popolazione giapponese è densa e s'accresce rapidamente. Al 1° gennaio 1893 contava 41,089,940 anime ed avea subito dal 1882 l'aumento costante del 1 0[0] per anno. L'eccedenze delle nascite sulle morti ha oscillato da 112,000 (minimo nel 1886) a 419,000 (massimo nel 1888).

La densità della popolazione è in media di 107 abitanti per chilometro quadrato; varia da 4 nell'isola settentrionale di Jeso a 139 nella grande isola centrale di Niphon ed a 159 nell'isola di Liko Kon.

Attualmente nel Giappone vi sono 3000 chilometri di ferrovie in servizio e 330 in costruzione; circa la quarta parte della rete è di proprietà dello Stato; le altre tre appartengono a 13 compagnie ferroviarie.

La principale industria è la seta. Nel 1890 si fabbricarono 4,151,466 pezze di seta per vestiti, d'un valore di circa 52,500,000 lire. Nello stesso anno le miniere carbonifere diedero un prodotto di 2,619,000 tonnellate.

Nel 1891 uscirono dai porti giapponesi 370 piroscafi nazionali stazzando 324,965 tonnellate ed 803 piroscafi stranieri che stazzavano 1,152,581 tonnellate. I velieri nazionali furono 975, di un tonnellaggio complessivo di 34,448 e gli esteri 93 stazzando 102,805 tonnellate

Il servizio postale fu inaugurato nel Giappone nel 1877 ed il numero delle corrispondenze, pacchi e vaglia che nel 1881 era appena di 1,27 per abitante, nel 1893 arrivava già a 7,73.

I danni dell'elettricismo. — Gli apparecchi elettrici che da alcun tempo hanno preso una così rapida e grande estensione, sembra che diano delle conseguenze disastrose, sebbene non imprevedute e specialmente quella di avere aumentato gli accidenti che causa il fulmine.

Da una recente statistica pubblicata a Monaco di Baviera si ha che gli incendi causati dal fulmine furono in quel regno 32 nel decennio 1833-43; 52 nel decennio 1844-1885; 103 nel periodo 1886-79 e 132 nel corso degli anni 1880-92.

Questo crescendo lo si addebita ai molti fili elettrici stabiliti per telegrafi, telefoni ed illuminazioni.

L'acclimatazione della razza tedesca — Essa fu detta trenta anni fa impossibile nell'Algeria e tale fu dichiarata dal sociologo Bertillon padre.

Questa affermazione, corroborata da uno statista sapiente osservatore, il sig. Ricoux, viene ora nuovamente assicurata dal dottore algerino sig. Treille, il quale per provare il suo assunto dà le seguenti cifre.

Nel primo periodo dell'Impero vi fu una grossa emigrazione di tedeschi in Algeria e nel 1861 essi ascendevano a 5816. Oggi se ne contano appena 3189.

Questa diminuzione non si può spiegare per naturalizzazioni avvenute nè peraltre cause, la si deve solo alla mortalità doppia delle nascite, come risulta dai bollettini dello stato civile.

Negli ospedali algerini i tedeschi, proporzionatamente al loro numero sono 1 su 6.

Se si continua così, a meno di nuove emigrazioni di tedeschi, il che sembra poco probabile, è da prevedersi che in breve tempo la razza tedesca sparirà del tutto dal Nord africano.

Le origini dell'umanità. — Un dottore tedesco, Ermanno Kurtz, ha pubblicato un opuscoletto molto curioso: *Adam und die menschliche Urheimat* (Adamo e la patria originaria dell'umanità), nel quale dimostra che la culla della razza umana non si trova in Mesopotamia, come finora si è creduto, ma in Australia, e precisamente sulla costa sud-ovest del continente australiano. A questa conclusione il dottor Kurtz giunge a traverso considerazioni antropologiche, etnografiche, cosmogoniche e linguistiche. La leggenda della nascita di Eva tratta da una costola di Adamo offre al Kurtz una spiegazione particolarmente ingegnosa. Egli ci vede una prova che Adamo è l'uomo al grado più basso dell'umanità, al grado più vicino dello stato animale, cioè all'australiano primitivo. Si sono trovati scheletri di uomini della razza australiana con 13 paia di costole e 18 vertebre alla spina dorsale, come nel chimpanzè o nel gorilla. Questa tredicesima costa che manca nell'uomo d'oggi (noi abbiamo 12 paia di costole) sarebbe quella della quale la leggenda ha fatto nascere Eva.

Le attrattive dell'esposizione di Parigi del 1900. — Si è riunita a Parigi la Sotto-Commissione dell'esposizione del 1900, incaricata di riferire sui 118 progetti di iniziative private atte ad attrarre i visitatori.

Fra gli altri si nota un progetto dei signori Amelin e Flammarion che domandano la concessione di un posto per esporre un globo lunare nelle proporzioni di 1 : 350,000, con suvvi raffigurati mari, montagne, crateri, ecc. Un pallone frenato che girerebbe attorno alla superficie, darebbe ai visitatori l'illusione di un viaggio intorno alla luna.

I signori Avorial e Gaillard domandano la concessione dell'area per l'installamento del grandioso pallone frenato a vapore, del quale ha già parlato la nostra Gazzetta, e che potrebbe elevare 170 viaggiatori a 600 metri, o 100 a 1000 metri.

Il signor Blot presenta il progetto di una ferrovia dinamo-elettrica a via mobile per il trasporto dei viaggiatori nel recinto dell'esposizione.

Una colossale campana di 200 tonnellate ed un telescopio di proporzioni non meno colossali sono proposti dal signor François Deloncle.

Un palazzo delle acque od un acquario-panorama, in cui si potrebbe vedere tutto ciò che ha tratto alla fauna ad alla flora marina e fluviale, ai lavori sottomarini, alla filtrazione delle acque, ecc., ecc., è progettato dai signori Drzwiecki, Solignac e Poilpot.

Flammarion, Laur e Laisant domandano la concessione di un posto per l'impianto di una esposizione astronomica, che darebbe modo ai visitatori della luna di godere di un paesaggio lunare, oltre all'ammirare sopra di essi la relativa volta celeste colla terra, i pianeti, le stelle, ecc.

La ferrovia elettrica Metropolitana poi, ed anche di questa è stato presentato il progetto, entrerà dentro l'esposizione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SAN REMO, 22. — Il capitano Romani fu tradotto stamane, alle ore 8, in vettura al Tribunale, accompagnato, come ieri, soltanto da un tenente dei carabinieri.

Il processo è stato subito ripreso e si attende per oggi la sentenza.

TRIPOLI, 22. — Per ordine della Porta, questo Governatore Generale si è rifiutato di consegnare alle autorità di Tunisi l'autore di un omicidio commesso in quella città, e di accettare la proposta del Ministro di Francia in Tunisi circa la reciproca consegna degli imputati di omicidio che si rifugiassero nei territori tripolino o tunisino.

LA PLATA, 21. — Sono state scambiate le ratifiche del trattato di amicizia e di commercio e navigazione stipulato fra l'Italia ed il Paraguay, il 22 agosto 1893, e già approvato dal Parlamento italiano.

LONDRA, 22. — Il *Times* ha da Buenos-Ayres che il regolamento per le garanzie delle ferrovie non progredisce.

PARIGI, 22. — Il *Figaro* riferisce che, il 10 corr., fu fatto un tentativo di rubare, durante il trasporto in ferrovia, pezzi importanti dei cannoni Deport a tiro rapido ed inviati alle commissioni tecniche di Bourges e di Calais per esperimentarli.

Il *Figaro* prende occasione da questo fatto per chiedere, che si rinforzi la legge contro lo spionaggio.

PIETROBURGO, 22. — Iersera vi è stato un pranzo ufficiale nel Palazzo d'inverno.

Vi assistevano l'Imperatore Nicolò II, la Granduchessa Alessandra Feodorowna, i Sovrani, il Principe di Napoli e gli altri Principi esteri attualmente a Pietroburgo, nonchè i Granduchi e le Granduchesse della Famiglia Imperiale.

Accanto allo Czar avevano preso posto la Granduchessa Alessandra Feodorowna e la Regina di Grecia.

Nello stesso tempo, in sale separate, fu servito un pranzo a tutti i personaggi dei seguiti dei Sovrani e dei Principi esteri, nonchè ai componenti le deputazioni militari, qui venute pei funerali dello Czar Alessandro III.

Dopo il pranzo, l'Imperatore s'intrattenne con tutti i rappresentanti esteri.

TRIESTE, 22. — Domenica è stato arrestato certo Davide Micheli, falegname e legatore di libri, nato a Venezia nel 1862, per aver scritto di propria mano e distribuito proclami anarchici, che gli furono trovati addosso.

Il Micheli era stato a Roma e a Parigi.

Egli è confesso.

SAN REMO, 22. — Il tribunale si è ritirato alle ore 11,50 ed è rientrato nell'aula alle 12,30.

Il Presidente ha letto la pubblico la sentenza, che condanna il capitano Romani a mesi 11 di carcere, a 1200 lire di multa, alle spese processuali ed alla confisca degli oggetti trovatigli indosso.

Prima di salire in vettura per ritornare in carcere, il capitano Romani potè abbracciare il fratello.

PARIGI, 22. — *Camera dei deputati.* — S'incomincia la discussione del credito di 65 milioni di franchi per la spedizione al Madagascar.

RIO-JANEIRO, 23. — Il Presidente della Repubblica, Prudente Moraes, concederà un'amnistia a tutti i prigionieri politici.

YOKOHAMA, 22. — Si assicura che la China offrirebbe al Giappone, come una delle condizioni di pace, il pagamento di un'indennità di cento milioni di tael, oltre il rimborso delle spese di guerra.

E' annunciato un terribile combattimento fra le squadre giapponese e chinese nelle vicinanze di Port-Arthur.

PIETROBURGO, 22. — Lo Czar Nicolò II si è recato, ieri, nel Palazzo d'inverno a farvi visita al Principe di Napoli.

PARIGI, 22. — *Camera dei deputati.* — (*Fine*). — Dopo una decina di discorsi prò e contro il progetto di credito per la spedizione al Madagascar, il seguito della discussione è rinviato a domani.

TREVISO, 22. — Il Cardinale Sarto è giunto, stamane, da Riese, sua patria e fu incontrato alla stazione dal Vescovo di Treviso, dai canonici della Cattedrale e dai professori del Seminario, suoi antichi colleghi.

Cinquanta carrozze lo accompagnarono al Vescovado.

Le vie, sul passaggio del corteo, erano addobbate con damaschi.

La folla lo salutò, acclamandolo dinanzi al palazzo.

Il Patriarca ricevette il clero ed i capi delle Associazioni cattoliche e ringraziò, profondamente commosso, per l'affettuosa accoglienza.

Egli partirà per Venezia, sabato a mezzodì, con treno speciale.

PARIGI, 22. — Si conferma essere scomparsi i suggelli posti agli sportelli del vagone che trasportava pezzi importanti del nuovo cannone a tiro rapido, inviati alle Commissioni tecniche di Bourges e di Calais.

S'ignora tuttora se la scomparsa dei suggelli sia dovuta a caso fortuito o ad un atto dilittuoso.

Però tutte le casse rinchiuse nel vagone giunsero intatte a destinazione e non presentavano veruna traccia di tentata rottura.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 22 novembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	768.5
Umidità relativa a mezzodì	61
Vento a mezzodì	Nord debole.
Cielo	1|2 coperto.
Termometro centigrado . . Massimo	15.°7.
Termometro centigrado . . Minimo	5.°2
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 22 novembre 1894.

In Europa pressione bassa al NW, 752 sull'Ebridi; elevata in Germania e Austria, 775 Berlino, Monaco, Praga.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato, venti deboli settentrionali; pioggie all'estremo sud della Sicilia, qualche brinata.

Temperatura diminuita.

Stamane: cielo vario; venti deboli settentrionali.

Barometro: 771 Milano, Firenze, Venezia; 770 Perugia, Catanzaro, Foggia; 768 Sicilia e Sardegna.

Mare calmo o leggermente mosso.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali; cielo in generale sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 22 novembre 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	17 5	6 9
Genova	1|4 coperto	calmo	13 1	8 1
Massa Carrara	sereno	calmo	22 5	8 0
Cuneo	sereno	—	5 6	— 0 5
Torino	coperto	—	5 7	4 0
Alessandria	coperto	—	9 0	5 5
Novara	coperto	—	10 2	5 5
Domodossola	sereno	—	4 2	— 0 4
Pavia	coperto	—	10 8	4 4
Milano	coperto	—	9 4	4 4
Sondrio	sereno	—	6 2	0 9
Bergamo	sereno	—	10 1	2 8
Brescia	nebbioro	—	9 6	0 0
Cremona	sereno	—	8 5	3 4
Mantova	nebbioso	—	13 4	5 0
Verona	nebbioso	—	12 2	1 1
Belluno	sereno	—	10 5	1 8
Udine	sereno	—	11 0	1 0
Treviso	sereno	—	10 1	3 0
Venezia	sereno	calmo	10 6	2 7
Padova	nebbioso	—	10 5	— 0 7
Rovigo	nebbioso	—	11 0	0 9
Piacenza	nebbioso	—	8 5	4 8
Parma	coperto	—	9 5	5 0
Reggio Emilia	coperto	—	13 0	5 9
Modena	coperto	—	10 4	5 2
Ferrara	1|2 coperto	—	10 6	3 0
Bologna	coperto	—	9 7	4 3
Ravenna	coperto	—	12 1	0 8
Forlì	nebbioso	—	10 4	6 0
Pesaro	sereno	calmo	11 5	4 3
Ancona	3|4 coperto	mosso	12 5	8 0
Urbino	coperto	—	8 7	3 8
Macerata	sereno	—	10 9	4 4
Ascoli Piceno	sereno	—	14 0	5 8
Perugia	sereno	—	11 3	3 7
Camerino	nebbioso	—	7 8	2 9
Pisa	sereno	—	17 0	0 3
Livorno	sereno	calmo	14 7	6 0
Firenze	sereno	—	13 9	1 4
Arezzo	sereno	—	12 7	1 5
Siena	sereno	—	15 0	4 2
Grosseto	1|4 coperto	—	16 4	4 4
Roma	coperto	—	16 2	5 2
Teramo	3|4 coperto	—	13 9	8 2
Chieti	coperto	—	13 2	3 0
Aquila	1|4 coperto	—	11 0	1 9
Agnone	3|4 coperto	—	9 0	2 1
Foggia	1|2 coperto	—	14 8	6 8
Bari	sereno	legg. mosso	14 9	8 5
Lecce	1|2 coperto	—	14 6	7 0
Caserta	sereno	—	18 4	9 8
Napoli	sereno	legg. mosso	14 0	9 0
Benevento	sereno	—	13 8	6 2
Avellino	sereno	—	12 0	1 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	8 8	3 9
Cosenza	1|4 coperto	—	14 6	5 0
Tiriolo	sereno	—	13 0	2 0
Reggio Calabria	3|4 coperto	calmo	18 5	13 2
Trapani	1|4 coperto	calmo	19 7	12 2
Palermo	1|4 coperto	calmo	22 2	8 7
Porto Empedocle	1|2 coperto	calmo	20 0	12 0
Caltanissetta	sereno	—	21 0	10 0
Messina	3|4 coperto	legg. mosso	18 9	12 6
Catania	sereno	legg. mosso	17 0	11 3
Siracusa	3|4 coperto	agitato	18 5	13 1
Cagliari	sereno	calmo	22 0	8 0
Sassari	sereno	—	18 1	10 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 22 novembre 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	90,77 1/2 80		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	20,72 1/2 75 77 1/2	90 74 1/2			— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	10,8? 1/2 8?	— —			— —
			» da L. 5 a 25	91,10	— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—		detta 3 0/0 2ª grida		— —			54 20
»	—		Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			93 25
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			86 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			98 —
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			107 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			435 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			430 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			357 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			489 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0	4?7	487 —			— —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. It. Cr. Fond. 4 1/2 0/0		— —			486 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —	644		— —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			491 —
1 luglio 93	250	25	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			773 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			3?0 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	43		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			150 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			25 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			105 —
1 gennaio 83	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			762 —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1115 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			117 50
1 luglio 93	500	500	» » Immobiliare		— —			27 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			240 — 1)
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	163		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			319 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			40 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			27 50
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex coup L. 7.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			80 —
»	250	125	» » - Vita		— —			218 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.		— —			275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			428 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			[illegible]95 50
»	250	250	» » » 4 0/0		— —			101 50
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	107 42 1/2	— —	— —	— —	— —	—
	Parigi	Chèque	— —	108 05	107 80	107 85 108 05	107 85	— —	107 80
2	Londra	90 giorni	— —	26 97 1/2	26 95	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	27 12	— —	— —	27 12 15	27 11	— —	27 10
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	132 95 133 10	132 90	— —	132 75

Risposta dei premi . . 28 novembre — Compensazione . . . 29 novembre

Prezzi di Compensazione. 28 » — Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1894

Rendita 5 %	90 35	Az. Soc. Tramway Omnibus	165 —
detta 3 %	54 50	» » Molini Mag. Gen.	60 —
Prestito Rothschild 5 %	107 25	» » Immobiliare	80 —
Obb. Città di Roma 4 %	422 —	» » Fond. Italiana	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	370 —	» » Min. Antimonio	— —
» » » B. Nazion.	482 —	» » Mat. Laterizi	18 —
» » » »	480 —	» » Navig. Gen. Ital.	280 —
Az. Ferr. Meridionali	630 —	» » Metallurgica Ital.	40 —
» » Mediterranee	492 —	» » Piccola Borsa	190 —
» Banca Nazionale	780 —	» » Caoutchouc	— —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Generale	44 —	» » Risanamento	25 —
» Banco di Roma	150 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banca Tiberina	— —	» » Fondiaria Incendio.	80 —
» Soc. Industriale	25 —	» » » Vita	216 —
» » Cred. Mobiliare	110 —	» Ferr. Sarde	285 —
» » Gas	765 —	Obb. Soc. Immob. 5 %	265 —
» » Acqua Marcia	1190 —	» » » 4 %	110 —
» » Condotte d'acqua	145 —	» » Ferroviarie	275 —
» » Gen. Illuminazione	240 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
		» » del Tirreno	425 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

21 novembre 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 90 79 1/4
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 88 79 1/4
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 54 112 1/2
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 52 912 1/2

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Fumino Raffaele.